

Per un Partito di lotta e di opposizione

Il governo Prodi è affondato.

È bastata l'inchiesta che ha colpito la moglie del ministro della Giustizia, rivelando un sistema di gestione clientelare e illegale del potere, per far saltare il tappo di una crisi lungamente maturata e ormai marcia.

Il bilancio della permanenza di Rifondazione al governo è impietoso. L'Unione aveva vinto le elezioni promettendo di abrogare le leggi più odiose approvate da Berlusconi: la legge 30, la Bossi-Fini e la riforma Moratti. Nulla è stato fatto.

Basi NATO a Vicenza, aumento delle truppe in Afghanistan, campagne xenofobe e "pacchetti sicurezza" liberticidi, sgravi fiscali alle aziende e regali alla Chiesa, cedimenti sui diritti civili, revoca della commissione d'inchiesta sul G8 di Genova, scippo del Tfr, definitiva accettazione della legge 30 e dilagare della precarietà, allungamento dell'età pensionabile e salari peggiori d'Europa...

Una vera e propria Caporetto, per Rifondazione Comunista e per le classi popolari che intendevamo rappresentare con la nostra entrata nella coalizione governativa.

È ora di ricominciare a camminare su una nuova strada, seppellire una linea politica fallimentare e chiamare a raccolta i militanti per ricostruire un forte partito di lotta e di opposizione, libero finalmente dalla gabbia governista e istituzionalista che ci ha condotti fino all'orlo del precipizio.

La rottura con il Partito democratico e con gli interessi dei poteri forti che esso rappresenta è il fulcro di questa svolta necessaria. L'unità a sinistra è utile quindi se si produce nel conflitto sociale ed in opposizione al Pd.

La piattaforma della Sinistra arcobaleno rivendica invece apertamente l'internità al centrosinistra e manca di qualsiasi riferimento di classe e antagonista.

Questa piattaforma è lontana dalle aspirazioni più profonde della base della sinistra, del Prc, innanzitutto, che ha bisogno come il pane di un partito che torni a organizzare il conflitto nelle piazze, nelle fabbriche, nei quartieri. E' necessario ripartire dal partito e dai suoi militanti, dal suo insediamento, dalla volontà di lottare che la manifestazione del 20 ottobre ha messo così chiaramente in evidenza.

f.i.p. 29/01/08

Ridiamo la parola agli iscritti del Prc e ai lavoratori

Ne discuteremo con

Claudio Bellotti (Direzione nazionale del Prc)

Venerdì 8 febbraio, ore 20.30

presso la Federazione del PRC – Via Solari, 15 Parma

FalceMartello

Tendenza Marxista del PRC

www.marxismo.net

Per contatti: 3498098448